



Piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi per la prima infanzia



**INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME
PER UN BILANCIO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO NIDI**

Roma, 14 marzo 2011



Il perché delle monografie regionali e provinciali

- **Novità** rispetto ai monitoraggi precedenti, in cui compariva solo l'elenco delle leggi e delle delibere
- **Conoscere:**
 - ciò che sta a monte dei flussi informativi
 - cosa si è messo in moto con il piano straordinario, con l'accordo e le intese
- Offrire uno **strumento sintetico** di lettura delle politiche per l'infanzia in ogni singola Regione
- Facilitare **confronti** e scambi tra Regioni/Prov.

Metodologia concordata e consulenti

- **S** tudio normativa di settore di ogni Regione/Provincia autonoma, esplorando:
 - leggi e atti
 - programmazione e gestione
 - organizzazione e qualificazione
 - sistema informativo regionale e dati monitoraggio
- In caso di dubbio si è fatto riferimento ai diretti responsabili della Regione
- **C**onsulenti: dirigenti regionali e dell'Istituto

Una prima ricognizione con sottolineature di punti su:

- **leggi e atti** di Consiglio/Assemblea e di Giunta:
- **funzioni** delle Regioni/Prov. autonome, dei Comuni, degli Ambiti (provinciali, distrettuali...)
- **organizzazione** della rete territoriale dei servizi (autorizzazione, denuncia di inizio attività, accreditamento)
- **titoli** di accesso ed eventuali deroghe
- esistenza di **coordinamenti** (di sistema o interni all'unità)
- **programmazione** regionale/provinciale (triennale e/o annuale, una tantum) e le sue finalità prioritarie

Una prima ricognizione su:

- **programmazione e gestione** delle risorse sia settoriali/specifiche, anche derivanti dal piano, sia inserite in programmazioni più ampie (es. del sociale):
 - **modalità** di erogazione dei fondi in conto capitale e in conto gestione (diretta, indiretta, mista)
 - soggetti **beneficiari** (solo Comuni, Comuni e privati con le stesse modalità, Comuni per i propri servizi e per quelli privati convenzionati/accreditati o in attesa di accredit., Ambiti)
 - **risorse** programmate derivanti dal piano e da fondi propri

Una prima ricognizione su:

- **organizzazione e qualificazione** del sistema dei servizi:
- **tipologie** di servizi distinti in due macroaree (nidi d'infanzia e servizi integrativi), come da Nomenclatore interregionale degli interventi e servizi sociali
- funzioni di direzione e **coordinamento** pedagogico
- **formazione** del personale
- **monitoraggio** e strumenti/azioni di valutaz.ne qualità
- **sistema informativo** ed eventuali referenti debiti inf.

Un confronto su strutture/unità di offerta e posti bambino

- **Dati monitoraggio**, tramite Istituto degli Innocenti, suddivisi:
 - per nidi e per servizi integrativi
 - per titolarità pubblica o privata
 - convenzionati e/o accreditati, non convenzionati
- Andamento **obiettivi** di servizio (fonte ISTAT, 2004-2008):
 - S .04 (diffusione servizi nei Comuni, almeno 35%)
 - S .05 (bambini inseriti nei servizi 0-3 anni, almeno 12%)

In sintesi la situazione che si è venuta creando negli ultimi dieci anni:

- 5 Regioni e una Provincia aut. si sono dotate di nuove leggi di settore e relativo regolamento/direttiva
- 11 Regioni hanno normato solo alcuni aspetti o l'intero pacchetto dei servizi 0-3 anni all'interno di leggi e atti più ampi rispetto ai servizi per la prima infanzia (minori, famiglie, sociale, istruzione)
- 3 Regioni e una Provincia aut. hanno normato tutte o solo in parte i servizi per la prima infanzia con delibere o decreti assessorili

Cosa ha prodotto il piano?

- **Tutte** le Regioni, alcune per la prima volta, hanno fatto un **piano straordinario**, rilanciando i servizi 0-3 anni e ripensando le loro politiche di settore
- Ha innescato un processo di **revisione** normativa
- I **fondi statali** sono stati **produttivi**, hanno avuto un effetto **moltiplicatore** (compartecipazione + fondi propri) ed hanno portato tutti gli attori allo stesso tavolo
- Ha avviato il **monitoraggio** che ci permette di avere una fotografia meno sgranata della realtà 0-3
- Ha rivolto **interesse particolare** alle Regioni del **Sud**

Preoccupazioni per il futuro: ognuno faccia la propria parte

- **S tato**: livelli essenziali, norme generali, costi standard
- **Regioni e Province** aut.: norme aggiornate e programmazione per l'implementazione e la qualificazione del sistema dei servizi
- **Ente intermedio**: formazione, monitoraggio, cura del coordinamento pedagogico (?)
- **Comune** singolo o associato: ente garante della quantità e qualità dei servizi e regolatore del sistema territoriale (gestione + valutazione; necessità di un gruppo tecnico multiprofessionale di supporto al dirigente)

Ma ritornando alle monografie...

alcune note

- Monografie da migliorare dopo il **controllo** di ogni Regione e Provincia Aut. per:
 - comporre una **carta di identità** regionale aggiornata
 - affinare gli **strumenti di governance** del sistema complessivo 0-3 anni, grazie al confronto tra impostazioni/modelli
 - favorire **avvicinamenti** dei requisiti strutturali e organizzativi per ogni singola tipologia e delle norme comuni a tutti i servizi
- Allarme per alcune **anomalie normative** (vedi delibere) da superare ritornando nell'alveo della normalità corrente

Per chi si accinge a modificare/abrogare norme ci sono punti di riferimento certi

- **Leggi statali:**
 - 285/97 (art. 5, servizi integrativi al nido)
 - 448/2001 (finanziaria 2002, art. 70, c. 2, definizione di nido)
 - 296/2006 (finanziaria 2007, art.1, commi 630 e 1259, sezioni primavera e descrizione del sistema territ. dei servizi 0-3 anni)
 - 244/2007 (finanz. 2008, art.2, commi 458 e 461 , sistema dei servizi e obbligo carta dei servizi per rapporti con pubblico)
 - 42/2009 (legge del. sul federalismo fiscale art. 21, c. 3, lett c, nido tra i servizi fondamentali)
- **Sentenze** Corte cost.le: 467/2002, 370/2003, 320/2004

... ma può contare anche su documenti e studi di riferimento autorevoli

- **Nomenclatore interregionale** degli interventi e dei servizi sociali (29/10/2009):
 - lettura di tutti i servizi
 - sforzo di ricondurre ad alcune macroaree la pluralità di denominazioni
 - avvio processo di maggiore organicità tra Regioni e Provv.
 - nel **nostro settore 0-3 anni, due macroaree**:
 - asili nido/nidi d'infanzia, compresi i nidi aziendali, micronidi e le sezioni primavera
 - servizi integrativi: spazi gioco per bambini, centri per bambini e famiglie/genitori, interventi e servizi in contesto domiciliare

... ma può contare anche su documenti e studi di riferimento autorevoli

- **Autorità per la vigilanza** sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (parere in data 18/02/2011)
- **Fatto**: affidamento in concessione della gestione di n. 6 nidi comunali d'infanzia del Comune di Roma:
 - l'oggetto della gara non è concessione ma appalto di servizi
 - l'affidamento a ribasso, in questo caso, non rispetta i minimi contrattuali
 - si fa riferimento allo **studio del CNEI** 'Nidi e servizi educativi integrativi per l'infanzia. Orientamenti per lo sviluppo delle politiche a partire dall'analisi dei costi' e a **pubblicazioni** del Centro nazionale di documentazione e analisi dell'**Istituto**

... ma può contare anche su documenti e studi di riferimento autorevoli

- **Unicef:**
 - Report Card 7, 2007, *Un quadro comparativo sul benessere dei bambini nei paesi ricchi*
 - Report Card 8, 2008, *Come cambia la cura dell'infanzia*
 - Report Card 2009, *Progressi per l'infanzia*
- **Commissione della Comunità europea:**
 - *La qualità nei servizi per l'infanzia*, 1992 (in Italia 1995)
 - *Quaranta obiettivi di qualità per i servizi per l'infanzia*, 1996
 - Comunicazione del 17 febbraio 2011: *Educazione e cura della prima infanzia: consentire a tutti i bambini di affacciarsi al mondo di domani nelle condizioni migliori*

... ma può contare anche su documenti e studi di riferimento autorevoli

- Dalla **Comunicazione** della Commissione europea:
 - ‘Una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva costituisce la base su cui sarà fondato il **futuro dell’Europa**.’
 - ‘In tale contesto, **l’educazione e la cura** della prima infanzia costituisce la **base essenziale** per il buon esito dell’apprendimento permanente, dell’integrazione sociale, dello sviluppo personale e della successiva occupabilità.’
 - ‘I benefici conferiti da una **educazione e cura della prima infanzia di elevata qualità** sono di ampia portata: sociali, economici ed educativi.’

... ma può contare anche su documenti e studi di riferimento autorevoli

- James Heckman,
Nobel per l'economia nel 2000
Intervista a "Bambini" e Unicef
I servizi per la prima infanzia sono produttivi a condizione:
 - che siano di alta qualità
 - che coinvolgano i genitori nel progetto educativo
 - che siano dotati di personale con una buona formazione di base, con formazione in servizio e supervisione pedagogica
- Fondazione Agnelli, 12/2010, *Esiti scolastici e comportamentali, famiglia e servizi per l'infanzia* (prima ricerca in Italia su tale tema)
 - 5 condizioni:
 - servizi con standard elevati
 - necessità di investimenti
 - necessità del monitoraggio
 - calmierare le rette
 - favorire congedi parentali